

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata lo Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 9 OTTOBRE

Per un telegramma odierno da Parigi si comincia a conoscere l'esito delle elezioni dei Consigli generali. A Lione il Comitato centrale riuscì a fare eleggere sei de' suoi candidati sopra otto; a Marsiglia riuscirono cinque radicali; a Tolone furono eletti due repubblicani; all'Havre cinque conservatori e due monarchici; a Nantes tre democratici; a Clermont venne eletto il Duca d'Aumale. Se non da siffatte primizie elettorali non è dato arguire il carattere ed il colore politico di codeste elezioni, mentre, cam'è noto, i partiti s'agitavano ed ogni mezzo adoperavano per assicurarsi il trionfo, e più agli ultimi momenti. Vero è però che al Ministero di Versailles i Prefetti, quasi concordi, davano assicurazione che nelle elezioni c'era molta probabilità di vittoria dei liberali legati, dei repubblicani della tinta del signor Thiers. Il che anche avvenendo, non risulterà meno rappresentata in esse elezioni quell'oscitanza dei partiti che dà alla presenziata situazione la caratteristica della provvisorietà.

Da un altro telegramma apprendiamo la morte improvvisa del signor Lambrecht ministro dell'interno (cosicché, anche prima dello spirare del provvisorio, il signor Thiers viene a perdere sino de' più alacri collaboratori), e l'arrivo a Berlino del sig. Pouyer-Quertier, il quale, secondo un telegramma inviato al *Tiess*, fu accolto con segni di stima in alcune città tedesche, e specialmente a Colonia. Lo scopo della sua missione è molto arduo e delicato; trattasi di vincere l'ostinazione d'un uomo di tempra assai dura, qual'è il Bismarck. Già è noto che, invece del pagamento in contanti del quarto mezzo miliardo che, secondo la pace di Francoforte, la Francia avrebbe dovuto fare alla Germania al momento dello sgombro dei sei dipartimenti, la convenzione avrebbe stabilito che essa ricevesse delle tratta, accettate dalle principali banche d'Europa, non solo per quella somma, ma anche per 150 milioni, ammontare dell'interesse di un anno sui restanti tre miliardi d'indennizzo, che sono pagabili il 1 maggio 1874. Ora avviene che queste banche dichiarano non voler accettare le cambiali, se non viene loro data l'assicurazione che esse non vengano negoziate, ma restino nel portafogli del tesoro tedesco, e d'altra parte il governo di Berlino rifiuta di assumere alcun obbligo a tale proposito. È facile comprendere quale immensa importanza abbia tale questione per i sottoscrittori delle cambiali. Ciascuno sa che le banche hanno per massima di non concedere ad alcuna casa commerciale, per quanto solida, un credito superiore a certa somma prestabilita; e non 'ha dubbio' che se tante cambiali di importo gigantesco venissero poste in giro, i portafogli di tutti gli stabilimenti di credito europei ne sarebbero ben presto ripieni per somme superiori al credito da essi accordato agli accettanti.

di tali tratte. E questi non potrebbero quindi più trovare le somme necessarie poi loro affari giornalieri. Dunque l'appianamento di questa difficoltà sarebbe lo scopo principale del viaggio del signor Pouyer-Quertier.

Ancora non sappiamo quale sarà l'esito definitivo probabile della crisi ministeriale in Spagna. Secondo gli ultimi telegrammi si tenevano colla riunioni dei capi di partito, e nel complesso sembra che i nuovi Ministri vogliono procedere sulle orme dei loro antecessori. Ed è perciò che lo stesso signor Zorrilla consiglia la calma, e spera che se si avrà lotta, questa sarà in un campo consentito dalla legge. Nel paese, dopo alcune dimostrazioni pacifiche al primo annuncio d'un mutamento, è subentrata la quiete, e i governatori di alcune provincie ritirano le date di missioni e tutti sperano nel Re e lo lodano per il suo assennato e leale contegno in codesta congiuntura. Delle quali lodi si fa eco anche la stampa estera, ed in particolare il *Tiess* che conclude un suo articolo con queste parole: « Il re Amadeo sa come si regna non solo, ma anche come si governa; egli si è mostrato tanto abile quanto desideroso di esercitare la sua sovrana autorità. Il re Amadeo deve quindi, col suo coraggio e colla sua fermezza estirpare la piaga della burocrazia che corrompe e avvelena il sangue generoso della Spagna. Egli può esser tutto o nulla; egli può prendere gran parte agli affari del suo Stato come capo del potere esecutivo; ovvero concedere e incoraggiare, a guisa della regina Isabella, che i suoi marescialli intrighino o lottino per contendere il potere. Il re Amadeo è però altra stoffa della regina Isabella. Egli sa e può governare. Approfitti di questo momento per riformare radicalmente l'amministrazione del suo regno. »

Da Londra sappiamo che fu tenuto un nuovo meeting a sostegno delle pretensioni degli operai che vorrebbero ridurre a nove le ore di lavoro obbligatorio, per il che è facile arguire che dopo tante dimostrazioni una nuova organizzazione del lavoro sarà per sorgere favorevole alle classi operaie ed insieme tale da trovare un appoggio nella legge e nei costumi. Se non che, mentre su colesse dimostrazioni sembra prossima una soluzione, non sappiamo a che si verrà in Irlanda, le cui tendenze separatistiche si fanno ognor più manifeste. Un telegramma infatti ci fa cenno d'una dimostrazione avvenuta sabato, a cui presero parte dieci mille persone, in favore della istituzione d'un Governo locale e d'un Parlamento a Dublino. Che se in siffatta dimostrazione l'entusiasmo degli irlandesi ebbe legittimo sfogo è tuttavia l'ordine si mantenne perfettissimo, non perciò è meno vero che, l'esempio di quanto oggi accade in Austria tra cecchi e tedeschi ed ungheresi, impressionò gli animi in Irlanda, e anche colà si vogliono far valere antichi diritti di razza ed interessi materiali e morali contro la scolare tirannia degli abitanti della maggior isola dell'arcipelago britannico.

## APPENDICE

NUOVE LETTERE UMRISTICHE  
di un novizio

X.

*Da Torino a Bardonecchia: 17 settembre.* — Non vi aspettate, che io vi ripeta le descrizioni già lette in tutti i giornali. Voi avete, occorrendo anche, tra gli altri, due buoni libri che vi accompagnano al traforo, quello del sig. Enea Bignami, intitolato: *Moncenisio e Fréjus* e quello del sig. Covino *da Torino a Chambéry*. Vi parlerò piuttosto *de omnibus rebus et quibusdam aliis*, secondo al solito, con di più quel beato ritornello che proviene dalla compagnia, ch'io mi sono preso, o se volete meglio che mi ha preso.

Se il sig. Enea è quello ch'io conobbi molti anni addietro a Trieste ed è quel capo a neno di allora, vi divertirete di certo a leggere il suo libro lo ve ne parlerò poi. Intanto vi dico, che la cosa più opportuna in Italia adesso sarebbe per lo appunto *la lettura delle ferrovie*.

Non intendo con questo né le solite biblioteche di racconti, che sarebbero da leggersi a casa nelle serate dell'inverno meglio che in ferrovia, né i libri nei quali c'è piuttosto la descrizione tecnica dei nuovi lavori che altro. Io vorrei qualcosa scritto piacevolmente al modo del Bignami, ma informativo di tutto quello che cade nel raggio della ferrovia stessa.

Noi facciamo le guide piuttosto per i forestieri, che per noi, e partiamo piuttosto dai quadri sparsi nelle gallerie e nelle chiese delle grandi città, che dei fatti sia naturali, sia storici, sia economici o statistici che troviamo sulla nostra via. A me piacerebbe che la *letteratura delle strade ferrate* avesse tanti volumi quanti sono i tronchi regionali delle

singole strade ferrate, e che in ogni volume si accoppiasse la parte descrittiva ed indicativa di ciò che si vede, o si può vedere lungo la via, o che si vorrebbe anche dal viaggiatore affrettato conoscere, con qualche nota storica, con racconti, con leggende, con biografie, con saggi dei dialetti locali, con notizie statistiche e naturali e civili, con descrizioni dell'agricoltura e dell'industria locale, costumi ecc. Tutto ciò dovrebbe essere fatto senza uniformità e senza troppa simmetria di disegno, ma in modo vario, allestevole, da invogliare il lettore, intrattenerlo gradevolmente, e passare utilmente la sua curiosità.

Libri siffatti non dovrebbero essere l'opera commissionata dei soliti editori, che li fanno fare a stampo: ma venire dall'ispirazione spontanea di autori diversi di carattere, d'indole, d'ingegno, di gusti, affinché ne uscisse una vera letteratura, non già una semplice raccolta di guide. Già s'intende poi che gli editori di guida e della Biblioteca delle ferrovie italiane ne farebbero loro pro, e scegliendo il buono ed il meglio gioverebbero anche gli autori, i quali nelle seconde, nelle terze edizioni, verrebbero perfezionando il proprio lavoro.

Sarebbe questo un modo di istruire dilettando, e che farebbe conoscere un po' l'Italia anche ai più sonnecchiosi nostri viaggiatori. È un fatto, che delle cose nostre appariscono più istrutti sovente gli stranieri che non gli italiani. Eppure, se c'è cosa cui c'è importo conoscere è *c'è n'st'a*. Non si farà mai completa la *guida italiana*, fino a tanto che la patria nostra non sia pienamente nota, in tutte le sue parti ed in tutti i suoi aspetti, ad ogni persona anche mediocremento colta, fino a tanto che le notizie di fatto riguardanti l'Italia non diventino popolari e comuni, in modo che l'apprenderle non debba più considerarsi né una fatica, né uno studio. A ciò gioverebbe appunto la *letteratura delle ferrovie*, ma ci sarebbe un altro vantaggio, quello di diminuire il bilancio passivo dello Stato.

## La difesa dello Stato

Si legge nell'*Italia militare*: « Essendo stata pubblicata la relazione a corredo del piano generale d'Italia per essere distribuita a tutti i deputati e senatori del regno, crediamo far cosa grata ai lettori coll'offrirne loro un resoconto sommario. »

In essa troviamo anzitutto ricordato l'ufficio che le fortezze in genere devono compiere nelle operazioni della guerra, per dimostrare l'assoluta loro necessità a sostenere una valida, efficace e durevole difesa del territorio. E cioè:

1. Situare in luogo sicuro contro le imprese nemiche di magazzini d'armi di munizioni e di materiali da guerra, onde non correre il rischio di perdere i più indispensabili elementi per sostenere la difesa del paese;
2. Offrire all'intero esercito dei punti d'appoggio e di sicurezza per arrestare il nemico, superiore in numero, obbligandolo ad accerchiare e bloccare il difensore, coprite dall'invasione, durante questo tempo di sosta, una gran parte del territorio dello Stato, dar tempo di raccogliere le risorse del paese e farle concorrere alla difesa;
3. Mettere al sicuro gli animali ed i feriti, raccogliere nel loro seno gli sbandati ed i corpi dispersi che siano preceduti dall'occupazione di un porto atto allo sbarco; la Commissione ha ritenuto che la detta difesa si troverebbe assicurata quando fossero fortificati indistintamente da mare tutti i porti o le rade, e fortificando soltanto da terra quei porti che racchiudono gli arsenali marittimi (come, per es., la Spezia) o che possono concorrere alla difesa continentale.

In quanto alla difesa dell'Italia continentale, la grande estensione delle nostre coste e la scarsità dei nostri mezzi di resistenza, e sul riflesso che le operazioni di un'aggressione da mare esigono che siano precedute dall'occupazione di un porto atto allo sbarco, la Commissione ha ritenuto che la detta difesa si troverebbe assicurata quando fossero fortificati indistintamente da mare tutti i porti o le rade, e fortificando soltanto da terra quei porti che racchiudono gli arsenali marittimi (come, per es., la Spezia) o che possono concorrere alla difesa continentale.

In quanto alla difesa dell'Italia continentale, la Commissione è d'avviso di creare nei punti strategici delle piazze d'appoggio all'esercito, sul quali gli venga dato trovare un sussidio efficace alle sue operazioni.

Eppero, incominciando dalla frontiera verso la Francia, la Commissione ammise come posizioni militari importantissime da fortificare o da sistemare:

1. Genova, che chiude la strada del littoral;
2. Alessandria, quale nodo di molte ed importanti comunicazioni ordinarie e ferroviarie;
3. Piacenza, a cavallo del Po, che offre un perno di manovra per la difesa simultanea delle due riv.

4. Pavia, Pizzighettone e Cremona, quali teste di ponte sul Po e suoi affluenti principali, molto utili per operazioni eventuali.

5. Lo stretto di Stradella, che assicura la ritirata da Alessandria a Piacenza.

E verso la frontiera austriaca:

1. Verona, Peschiera, Mantova e Legnago, che formano un ottimo perno di manovra per la difesa del Veneto.
2. Borgoforte, per accrescere l'importanza di questo quadrilatero.
3. Qualche difesa sulla linea della Livenza con

se non desse con questa mano, dovrebbe dare alle Compagnie coll'altro, giacchè tutte sono ancora nel caso di venire da lui sovvenzionate. Io mi dolgo piuttosto che i Deputati facciano troppo poco uso del loro libretto; poiché credo che ogni Deputato dovrebbe mettersi in condizione di conoscere tutta l'Italia, anche per fare buone leggi e dare giusti ed utili provvedimenti. Non vi pare, p.e. che se i ministri e Deputati del Regno avessero fatto il viaggio in ferrovia, fino ad Udine, e fossero venuti ad informarsi sul luogo degli interessi nostri, di questa benedetta ferrovia della Pontebba e d'altro, non sarebbero ansiosi di farla finita con questo ridicolo nostro varco alpino? E non ne sarebbe forse vantaggiato anche il Ledra?

Io so per esempio che il ministro Sella, quando viaggiò la Sicilia e la Sardegna per conto della Camera dei Deputati, ed il talento che ha seppe tosto proporre molte utili cose per quelle due isole, ed anche nel poco tempo che fu in Friuli s'era molto occupato di ciò che più interessa a' miei due compagni di viaggio: ma poiché, occupato d'altri affari e lontani da noi, se n'è alquanto dimenticato, ed ha dimenticato perfino che gli altri che hanno un esodo verso il Governo e verso di lui per le promesse fatte, non si dimenticherebbero. Gli amici pot... gli amici sono come le donne a cui si fecero molte promesse, ma che poi si trovano abbandonate. Essi diventano prime importuni, e poccia vendicativi. Anche l'amicizia, come l'amore, sente profondamente le ferite che le si fanno, le delusioni patite.

Fate conto, o lettori, che le idee qui espresse sieno state il fondo della conversazione nostra al principiare della nostra gita da Torino a Bardonecchia; ma sappiate poi anche che a rinforzo di questi argomenti, tanto il Ledra quanto la Pontebba ce ne misero degli altri, i quali conchiuderanno presso a poco così: — Se non si possono obbligare i Deputati e ministri a visitare il nostro Friuli, ne i possidenti friulani a qualche mese di domicilio

opere in terra per sostenere nel Veneto un'aggressione sulla frontiera aperta dell'Isonzo.

4. Boara e Lagoscurro per assicurare la grande linea di comunicazione tra l'Isonzo ed il Po a Ferrara.

Per la frontiera svizzera, in vista dalla garantita neutralità di questo Stato, ritenne non essere mestieri studiare una difesa speciale, tanto più che le difese proposte per le altre due frontiere potrebbero eventualmente soddisfare allo scopo.

Infine riconosce in Bologna una piazza di somma importanza, sulla quale si può fare sempre assegnamento sulle risorse d'uomini, munizioni, viveri di cui dispone la parte peninsulare in modo da poter riprendere l'offensiva e riconquistare la perduta valle del Po.

Relativamente alla difesa dell'Italia peninsulare, considerata la sua particolare costituzione fisica, e l'incontestabile minore entità delle aggressioni a cui essa può andar soggetta, una volta che sianvi fortificati i porti e le rade, la Commissione esprime il convincimento che basti preparare sopra ognuno dei due versanti degli Appennini una linea di operazione e chiudere i varchi con forti di sbarramento a doppio effetto e creando una nuova piazza a Lucca, costituita da sole opere in terra, sistemandone Capua in modo da agevolare la difesa di Napoli, difendendo la capitale del Regno con una grande piazza di guerra capace della più durevole resistenza, ed infine collegando Roma a Bologna colla linea mediana costituita dalle piazze di Radicofani, Chiavari, Magione e Perugia.

Circa la difesa delle isole di Sicilia, di Sardegna e d'Elba, la Commissione ha ravisato necessario di costituire una testa di ponte nello stretto di Messina per portare le truppe dal continente all'isola e viceversa di conservare e difendere dal mare i porti di Siracusa e d'Augusta, nonché l'ancoraggio di Milazzo, di conservare alla flotta un approdo conveniente nel golfo degli Aranci in Sardegna quale più prossimo e meglio situato rispetto alle nostre coste di terraferma, e di fortificare potentemente da mare le due stazioni marittime di Portoferaio e di Porto Longone, assicurandole da colpi di mano anche verso terra.

In seguito raccomanda un altro elemento al giorno d'oggi di massima importanza per agevolare la difesa, e cioè la costruzione di parecchie linee ferroviarie in prolungamento e di collegamento alle attuali, nonché l'apparecchio dei mezzi necessari per l'imbarco e sbarco delle truppe, de' cavalli e materiali nelle stazioni, e l'aggiunta di un secondo binario in queste nelle linee principali dei movimenti militari: e prende in serio la questione del collocamento più opportuno a darsi agli stabilimenti di fabbricazione del materiale da guerra, e dei depositi di quello già confezionato; in fine dimostra la necessità per l'Italia d'una flotta numerosa e potente in modo che corrisponda al grande sviluppo delle nostre coste ed all'azione che dovrà esercitare in una guerra.

La spesa occorrente per l'attuazione del piano generale di difesa, succintamente esposto, ascende a L. 306,800,000. Però nella parte II riflette il piano ridotto di difesa dell'Italia, in adempimento del quesito fatto dal ministero della guerra nell'aprile prossimo scorso, la Commissione penetrata delle ragioni di tempo e di finanza e mossa da considerazioni anche puramente militari, ritiene possibile diminuire la spesa restringendo il sistema allo stretto indispensabile, che valga parimenti ad assicurare una efficace se non più durevole, resistenza contro qualunque attacco esterno.

E fra il sopprimere taluni dei punti proposti, conservando soltanto i più importanti, e il conser-

vare tutti limitandone in essi le opere fortificatorie, oppure il sopprimere alcuni e limitare in altri le dette opere, la Commissione si è appigliato al partito di adottare quest'ultimo temperamento.

Per quanto riguarda la soppressione assoluta dei punti fortificati, stabili di eliminare sulle frontiere continentali quelli che chiudono gli accessi verso la Svizzera, di lasciare senza difesa sulle frontiere marine quei porti che si trovano più lontani dagli obiettivi principali, e di sopprimere nell'interno del territorio quelle piazze che per la loro posizione saranno destinate ad entrare in azione in un periodo più remoto.

E per quanto concerne la limitazione delle opere, fissò per norma generale la costruzione di quelle di sbarramento, di chiudere le strade corrabbabili e di sostituire isolati invece di solide fortezze; nelle difese alla costa di fare assegnamento sulle spese occasionali e nei perni di manovra di limitare l'ampliamento ai fronti più probabili d'attacco, conservando inoltre in talune piazze le opere di terra esistenti.

Colle quali restrizioni la spesa del piano ridotto venne limitata alla somma di 142 milioni, alla quale, aggiungendo quella di L. 35,812,142 occorrente per le provviste dell'armamento, e quella di L. 5,500,000 per la sistemazione degli stabilimenti di fabbricazione, si ha in complesso una spesa di 183,312,142, colla quale la Commissione ritiene che si possa costituire una difesa abbastanza efficace contro qualunque pericolo di aggressione esterna, mantenendo ferme però tutte le proposte relative all'indispensabilità che la difesa sia sussidiata dal miglior sistema di strade ordinarie e ferrate per poter operare ovunque colla massima rapidità i concentramenti di truppe; come pure quelle che si riferiscono alla marina militare, alla quale trovasi affidata la missione di concorrere alla difesa dell'immensa estensione delle coste di terraferma e di sostenere esclusivamente quelle dell'isola di Sardegna.

Infine la Commissione fa osservare che il piano ridotto dovrebbe essere mandato ad effetto nel più breve tempo possibile, perché, attuandolo solo in parte od in troppo lungo lasso di tempo, potrebbero essere compromesse le sorti dello Stato in una qualsiasi complicazione degli affari d'Europa, nei quali l'Italia si trovasse impegnata.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma, 8 ottobre, alla *Gazzetta d'Italia*:

Ieri sera verso le ore dieci un centinaio di persone del basso popolo percorse tumultuando la via del Corso. Molte batterie da cucina servivano come musica che accompagnava grida diverse, alle quali si mescolavano gli evviva a Vittorio Emanuele e al plebiscito. Furono attaccati alcuni stemmi reali alle botteghe dei più noti papalini.

Pochi carabinieri intervenuti intimarono lo scioglimento: ne nacque una baruffa e quindi una fuga generale.

Un brigadiere dei carabinieri è rimasto ferito nel collo.

Nessuno arresto è stato fatto.

Fra il Governo francese e il Vaticano sono nate gravi difficoltà relativamente alla nomina dei vescovi, mentre il papa, per non dispiacere ai legitimisti, non vuole in un certo modo riconoscere la repubblica, e ne fece sopprimere il nome nei brevi di nomina.

pitocchi superbi, i quali chiegono quello che viene loro di diritto e lo chiedono altamente. Perciò siamo intervenuti ai pranzi ed abbiam pranzato con piena soddisfazione della nostra coscienza. Se altri ci ha dato da mangiare il suo *Traforo* noi abbiamo dato loro da trangugiare la *Pontebba*. Con questa differenza che noi il *Traforo* lo abbiamo digerito; ed essi non digeriranno la *Pontebba*, se non ci bevono molto, ma del buono, sopra. Altrimenti dovranno purgarsi, se ne faranno una malattia, e Dio sa con quale esito!

Noi siamo stati questa volta della lettera B. cioè di quelli che restavano alla porta del *Traforo*, mentre il *Numero uno*, più fortunato di noi, era della lettera A. Così la compagnia fu divisa dalla fortuna invidiosa. Però è una fortuna, in simili occasioni, anche quella di trovarsi in compagnia nuova. La Pontebba fu beata quando io le presentai un suo amico non ancora da lei veduto, cioè l'avvocato dott. Giorgio Baseggio, il quale nella *Biblioteca della Pontebba* (a questi ferri ormai ci siamo) figura con un buon fascicolo. Il dott. Baseggio, giovane valente, che si è fatto anche un buon pubblicista, ci strinse cordialmente la mano, ma non poté a meno di dirmi in un orecchio: Ohi questa tua signora Pontebba è diventata ben vecchia!

— Vecchia sì, gli diss' io, ma vigorosa come tutti i suoi figli. Lo sai tu, che i Pontebbani nel 1848 fecero per bene le scuole con quelli di là del confine, e che poi misero la memoria del fatto erigendo, alla barba degli austriaci, una colonna sulla piazza colla data dell'avvenimento e non vollero cancellare se non dopo il 1866 il segno delle palle austriache venute dalla riva tedesca del Fella?

— Lo so, lo so, egli rispose; come so che tutta questa brava gente del *Canale del ferro* lavorerebbe molto più volontieri nella strada ferrata, che non andare a cercarsi un pezzo di pane nell'Ungaria, nella Transilvania, nella Gallizia, nella Germania. E quanti sono gli emigranti friulani?

Il conto d'Harcourt tornerà con nuove istruzioni del sig. Thiers prima del primo Concistoro.

(*Cazz. d'Italia*)

— Il *Journal de Rome* scrive:

Persona ordinariamente bene informata ci apprende che il cardinale Antonelli è alla vigilia di realizzare il progetto che gli si attribuisce da qualche tempo, di fare un viaggio a traverso le corti d'Europa per perorare nel modo il più energico la causa del poter temporale del Papa.

**Firenze.** Ci è noto avere il Ministero della guerra ordinato che siano prossimamente sottoposti ad esperimento di idoneità per l'avanzamento al grado di maggiore nelle truppe mobili i capitani anziani dell'arma di fanteria.

L'esperimento avrà luogo in due distinti periodi di 8 a 10 giorni, in Napoli ed in Verona, per cura di apposite commissioni d'ufficiali superiori presiedute dal comandante generale di corpo d'esercito alle sedi ora indicate.

Ciascuno dei capitani che devono subire l'esperimento, ha già ricevuto il programma delle materie sulle quali si avvolge la prova.

(*It. Mit.*)

## ESTERO

**Francia.** Togliamo dai giornali francesi:

Si comincia a conoscere l'operato della Commissione di revisione dei gradi conferiti durante l'ultima guerra. Il generale di divisione Billot che prima della guerra era colonnello, scende a generale di brigata. Del Belmire è successo lo stesso. E quegli che occupò il Bourgete vi si lasciò prendere in trappola il 31 ottobre. Il capitano di fregata Jaures, divenuto generale, torna quello che era prima. Il generale di artiglieria Boissonet scende a generale di brigata, e il generale Thoumas ridiventava colonnello. Più severamente fu trattato il Barral, che comandava l'artiglieria a Strasburgo, e che dopo aver firmato un'obbligazione di non combattere più contro la Germania, mancò di parola e riprese servizio col grado di generale di divisione conferito da Gambetta. La sua nomina a questo grado fu annullata dalla Commissione, ed egli venne ri-passato nella riserva come generale di brigata.

— Il *Times* ha per telegioco da Parigi:

Il Governo francese ha pregato e il Governo tedesco ha accettato con premura il ristabilimento delle relazioni diplomatiche e consolari fra i due paesi, quali esistevano prima della guerra.

A proposito della conclusione del trattato doganale, sappiamo che il sig. Pouyer-Quartier deve essere partito alla volta di Berlino, onde abboccare direttamente con Bismarck, le cui tendenze e ripugnanze sono più che mai incomprensibili a Versailles. Dicesi che il conte Armin abbia consigliato questo passo, giacchè non potendo esso, né volendo assumersi responsabilità alcuna, è obbligato di trasmettere per correre a Berlino ogni frase del nostro governo prima di potervi rispondere, e siccome il signor Bismarck sembra ostentare una tal quale noncuranza, succede che talvolta passa una settimana prima che a Parigi si conoscano le intenzioni del cancelliere tedesco.

Il viaggio del sig. Pouyer-Quartier a Berlino sarebbe parso più che opportuno, primieramente perchè permetterà al governo di attestare alla Commissione permanente la continuazione dei negoziati

Quest'anno hanno raggiunto una cifra favolosa, poichè ci sono paesi interi dove emigrano tutti i maschi.

— Ma l'anno venturo, essendo mancato il raccolto il granturco per il secco, saranno molti più soggiunse il Ledra.

Quello che è peggio, disse, si è che tutta questa gente, trovandosi in tali strettezze e delusa affatto nelle sue speranze, parlando dice espressioni tutt'altr'altro che lusinghere per il Governo italiano, e loda piuttosto chi gli dà pane. Se noi parliamo al Governo dicendogli, che oltre ai motivi economici per accelerare la costruzione di questa strada ci sono anche dei motivi politici, sappiamo quello che diciamo; e se altri l'ignora è colpa di chi aveva dovere di saperlo e di farlo avvertire. Queste popolazioni, vesse terribilmente durante l'armistizio del 1848, si rimetterebbero nella scomposta economia solo che avessero tre o quattro anni da lavorare vicino a casa. Questi lavori sarebbero poi una educazione vera e risveglierebbero lo spirito intraprendente in tutte queste parti.

Tanto più, se contemporaneamente si facesse il canale Ledra-Tagliamento che renderebbe bella e florida la campagna friulana come queste praterie e questi campi, che vediamo dovunque nella pianura e nelle valli di questo Pedemonte; disse il Ledra.

— Di certo: e con queste due imprese, l'una di carattere interamente nazionale come la disse il Sella, l'altra di carattere provinciale e consorziale, si rintonerebbe tutta quella estremità del Regno impoverita, e si acquisterebbe il vigore per tutte le altre cose da farsi nel Friuli, per le irrigazioni, per le bonifiche, per le industrie.

— Che cosa significa questo *Cinale del ferro*? disse uno degli astanti, all'aspetto un ingegnere di miniere; forsechè ci sono colà delle miniere di ferro?

— Non ci sono miniere, sebbene qualche segno non manchi e nella valle del Fella e nelle altre che immettono nel Tagliamento, disse la Pontebba; ma per questa strada si è sempre fatto il commer-

cio per ottenere dalla stessa di aggiornare qualsiasi decisione sull'argomento.

— Lettere particolari da Londra annunciano la fondazione colà di un giornale francese, che porterà il titolo: *L'Indépendance anglaise*, ed i cui redattori sono quasi tutti francesi.

Ma ciò che havvi di strano in questo, si è che i quattro seguenti giornali di Parigi, *La Liberté*, *L'Ordre*, *La Presse*, *L'Avenir Libéral*, devono fare un'associazione fra di loro e d'accordo col nuovo giornale d'Inghilterra seguire tutti una stessa politica, la quale, naturalmente, sarà in senso bonapartista. Nulla havvi di dire circa *L'Ordre* e *L'Avant Libéral*, entrambi già sostenuti coi fondi dell'ex imperatore; reca per contro non lieve sorpresa il vedere *La Liberté* aderire ad una simile combinazione.

— Togliamo dal *Journal de Paris*:

Vittor Hugo avviò nella prigione, autorizzato a veder Rochefort senza testimoni. L'abboccamento fu molto amichevole. Rochefort sembrò vivamente soddisfatto, quando Vittor Hugo gli annunciò che non sarebbe trasportato fuori dalla Francia, che potrebbe d'ora innanzi vedere i suoi figli, e che potrebbe infine scrivere e lavorare liberamente.

Vittor Hugo rimase circa una mezza ora col pri-gioniero.

Rochefort pensa di scrivere una *Storia di Napoleone III*, commessagli da un editore.

— I giornali di Lione riferiscono che il partito repubblicano di quella città si è scisso in due parti. La divergenza è stata prodotta, a quanto pare, dal mandato imperativo imposto per principio agli elettori amministrativi del *Comitato*. La opposizione a questo comitato si è costituita l'*Union républicaine del Rhône*, la quale ha pubblicato il suo manifesto; in questo essa respinge il mandato imperativo come inconciliabile coll'indipendenza e colla dignità dei candidati.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Resoconto delle deliberazioni** del Consiglio Comunale di Udine nella seduta del 3 ottobre corrente:

1.o Sospese la trattazione del riordinamento delle Scuole per riprenderla nel corso della prossima sessione ordinaria d'autunno, onde i Consiglieri possono avere il tempo necessario per estendere i loro studi sopra il progetto che venne loro presentato e perchè coll'esame dei conti dell'Amministrazione Comunale che saranno sottoposti alle loro deliberazioni in quella sessione, possano meglio conoscere l'importanza dell'aggravio che sarebbe per derivarne al bilancio Comunale, eve si adottasse il progetto medesimo.

2.o Vennero approvate le proposte Municipali intorno la tassa di famiglia, per cui le famiglie dimoranti nel Comune sono divise in sei classi tassabili così:

Classe I	L. 30.
II	20.
III	12.
IV	6.
V	3.
VI	esente.

Il reddito preseguivo di tale tassazione è calcolato in L. 15 mila.

3.o Venne autorizzata la spesa per la rinnovazione del coperto del r. Istituto Tecnico.

4.o Venne modificato il regolamento per la

ciclo del ferro, e del piombo, che scende dalla Carnia e dalla Stiria in Italia. Ora la parola *Canal*, è quanto dire *Vall*; così il canale del ferro, o del Fella, è quanto dire il canale della Dira. Anche adesso il ferro discende di qui in parte, ma in parte va invece per Lubiana a Trieste. Continua poi a scendere di questa via molto leggerme. Certo anche noi potremmo mandare giù le nostre macine da molino, il nostro gesso, la nostra calce idrica, i nostri combustibili fossili, che si trovano in più luoghi nei pressi della strada, o poco lontano.

— Ma come mai, soggiunse l'ignoto, si trascina questa strada dal Governo? Come non alzate la voce?

— Caro signore, noi l'abbiamo alzata più volte; ma che giova? Non c'è stato ineguagliabile, economista, commerciale, pubblicista, amministratore, no, no di buon senso qualunque, il quale passo di là non abbia fatto le stesse meraviglie, che a sua strada, tanto facile, utile e breve non sia stato ancora costruita. Il Menabrea si era già mostrato disposto ad accordare un sussidio di quattordici milioni a richiesta della compagnia della radolfiana, che lo promosse per aprire la via al mare e all'Italia dei prodotti dell'industria della Carnia della Stiria, dell'Austria e della Boemia; ma la Compagnia della Südbahn, che comanda a Vienna, ed un poco anche a Firenze, impedi tutto questo, e mandò a male lo trattative. Poi si presentarono altre compagnie ed altre occasion

tasse veiture e domestici, nel senso che i ruoli debbano essere resi esecutivi dal r. Prefetto, anziché dal Sindaco.

5.0 Venne accordata sanatoria alle varianti ed addizionali occorse nel lavoro di riato della strada da Chiavari a Colugna ed autorizzato il pagamento all'Impresa.

6.0 Fu approvato il contratto conchiuso col sig. Andreis Antonio per l'esecuzione dei lavori di strettato nel Palazzo Municipale.

7.0 Fu deliberato di concorrere con L. 200 nella spesa per l'erezione del monumento dell'unità nazionale Italiana decretato dal Municipio di Roma.

8.0 Venne confermata la deliberazione presa dal Consiglio nel giugno 1867, colla quale fu rifiutato il rimborso al r. Governo della spesa da questo sostenuta per l'Ispettore Provinciale della Guardia Nazionale durante l'anno 1866, e ciò in seguito a nuova domanda fatta dalla r. Prefettura.

9.0 Venne sospesa ogni deliberazione sulla proposta della Commissione per la nomenclatura delle contrade; e riguardo alla numerazione delle case, venne accordato un mandato di fiducia alla Giunta Municipale per l'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'esecuzione della legge del nuovo censimento della popolazione.

10.0 Infine fu deliberato di acquistare venti oncie d'acqua del Canale Ledra-Tagliamento, con riserva di approvarne in altra seduta le condizioni del contratto.

## II R. Provveditorato agli studi pubblicò il seguente avviso:

Il 17 ottobre corrente comincieranno presso questo R. Liceo-Ginnasio e presso questa R. Scuola Tecnica gli esami di riparazione.

Il 24 del mese stesso incominceranno gli esami di ammissione al Liceo, al Ginnasio, alla Scuola Tecnica.

L'ordine e i giorni degli esami saranno determinati da un avviso interno del Capo dell'Istituto.

Per l'ammissione gli aspiranti presenteranno al Capo dell'Istituto non più tardi del 22 corrente:

1. La domanda in carta da bollo da L. 0.50, nella quale oltre al nome e cognome indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite se non convivono colla propria famiglia.

2. L'attestato di nascita debitamente legalizzato.

3. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaujoulo.

4. La quietanza del pagamento della tassa prescritta.

5. Per l'ammissione ad una classe qualunque del Liceo l'attestato della licenza ginnasiale.

Per gli aspiranti provenienti da altro Istituto regio o pareggianto, la Carta d'ammissione terrà luogo dei documenti ai N. 2 e 3.

Le lezioni avranno regolarmente principio nei tre Istituti il 3 novembre p. v.

Udine, 2 ottobre 1871.

Il R. Provveditore

ROSA

## Il Bulletino della R. Prefettura,

N. 14, contiene i seguenti atti:

Circolare 18 settembre 1871 N. 22385, con la quale il Prefetto Com. Emilio Cler annuncia il suo ingresso in funzioni. — Legge 20 giugno N. 297 (Serie 2<sup>a</sup>) colla quale si ordina il Censimento generale della popolazione. — R. Decreto 1<sup>o</sup> settembre che costituisce coi Comuni di Castion di Strada, Mortegiano e Lestizza, una Sezione del Collegio elettorale di Palma, con sede in Mortegiano. — Circolare Prefettizia 2<sup>o</sup> settembre N. 2760 div. 1<sup>o</sup> sulla Sessione autunnale dei Consigli Comunali. — Circolare Prefettizia 23 settembre N. 22831 div.

1<sup>o</sup> riguardante la Relazione sull'andamento delle Strade obbligatorie. — Circolare 15 settembre N. 140 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio relativa alla ammissione di alunni nello Istituto forestale di Vallombrosa. — Circolare Prefettizia 17 settembre N. 22103 div. 3<sup>o</sup> sui bisogni delle Carceri giudiziarie e pretoriali. — Circolare Prefettizia 29 agosto N. 19482 div. 1<sup>o</sup> riguardante la tassa di bollo da applicarsi alle sentenze dei Consigli di Prefettura in materia di Conti Comunali e Provinciali. — Circolare Prefettizia 29 agosto N. 21369 div. 2<sup>o</sup> riguardante l'ordinamento dello Stato Civile nel Veneto. — Stato numerico della ripartizione del Contingente di 1<sup>o</sup> categoria tra i vari Distretti, da sostituirsi a quello pubblicato addl 28 luglio 1871.

Massime di Giurisprudenza amministrativa. — Avvisi di concorso.

## FATTI VARI

**Ferrovia.** Il Monitor della Strada Ferrata annuncia che sabato mattina il tronco di ferrovia da Saint-Michel a Modane veniva percorso dalla locomotiva.

**Nuova Imposta in Francia.** Il ministro delle finanze di Francia sta studiando una nuova imposta, la quale produrrebbe un forte profitto, e sarebbe nello stesso tempo bene accolta dalla popolazione francese, poiché la tassa in discorso non graviterebbe che sull'estero; trattasi cioè di tassare con 75 centesimi ogni polizza di carico riflettente merci spedite dalla Francia all'estero, eccettuate però le destinazioni delle colonie francesi. Per dare un'idea dell'importanza di questa nuova imposta, diremo che tali spedizioni si contano a milioni, e che di più ogni spedizione richiede generalmente 5 a 6 distinte polizze di carico.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del *Cittadino*: Parigi, 8 ottobre. Domani seguirà la pubblicazione della ripartizione del prestito.

Gratz, 8 ottobre. La Giunta costituzionale si dichiara favorevole alle elezioni per un legale Reichsrath.

Bolgrad, 8 ottobre. Il principe del Montenegro espresse apertamente la speranza di conseguire la libertà unitamente alla Serbia.

Roma, 8 ottobre. Fu sciolta la facoltà teologica dell'università romana.

Bukarest, 8 ottobre. La camera fu convocata per il 29 ottobre. Il governo domanderà l'annullamento delle risoluzioni relative alle ferrovie. Nel caso la camera rifiutasse, essa verrebbe sciolta.

— Tra le ultime notizie dell'*Economista d'Italia* ristampiamo le seguenti:

È pervenuto al nostro Governo l'invito ufficiale di prender parte all'Esposizione universale che sarà aperta a Vienna il 1 maggio 1873.

— Sappiamo che la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia ha sottoposto all'esame del Governo il progetto di tariffe per il servizio cumulativo con le Ferrovie francesi, che forma ora oggetto degli studi dei due Ministeri del Commercio e dei Lavori Pubblici.

— Siamo lieti di poter annunziare che il Direttore generale delle Gabelle, accogliendo favorevolmente le istanze dei costruttori navali ed i voti della stampa, proporrà al sig. Ministro della Finanza che al sistema della restituzione di dazi venga sostituito quello dell'esenzione dei materiali impiegati nelle navi in ferro come appunto si fa presso tutte le estere nazioni che devono importare bastimenti dall'estero. Anche il raggaggio fra il dazio delle macchine e quello delle materie gregge che le compongono, verrà ridotto ad una base più logica e più giusta.

— Tra pochi giorni sarà convocata la Commissione nominata dai due Ministeri del Commercio e dei Lavori Pubblici per esaminare le tariffe e proporre le riforme occorrenti, specialmente rispetto ai trasporti di zolfo, di agrumi ed agri, di sale, e di carbon fossile.

— Quando abbiamo detto che verrà stabilita una tassa sui zolfanelli, non avevamo mai in mira se non che di affermare quanto dissero in senso di rettificazione le *Finanz*. Che cioè questa tassa forma tema di studi, per essere, quando opportunità lo consigli, applicata.

— Tra pochi giorni sarà convocata la Commissione nominata dai due Ministeri del Commercio e dei Lavori Pubblici per esaminare le tariffe e proporre le riforme occorrenti, specialmente rispetto ai trasporti di zolfo, di agrumi ed agri, di sale, e di carbon fossile.

— Per gli aspiranti provenienti da altro Istituto regio o pareggianto, la Carta d'ammissione terrà luogo dei documenti ai N. 2 e 3.

Le lezioni avranno regolarmente principio nei tre Istituti il 3 novembre p. v.

Udine, 2 ottobre 1871.

Il R. Provveditore

ROSA

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agenzia Stefani

**Parigi.** 8. Lambrecht, ministro dell'interno, è morto stamane improvvisamente.

**Berlino.** 8. Pouyer è arrivato accompagnato da Odenne, Fenelon e Valon.

**Parigi.** 9. Un Decreto approva la deliberazione del Municipio circa la ripartizione delle obbligazioni del prestito.

**Elezioni dei Consigli generali:** Lione. Il Comitato centrale ebbe sei candidati eletti sopra otto. — Clermont: eletto il duca di D'Aumale. — Marsiglia: eletti cinque radicali. Tolone: eletti due repubblicani. — Havre: cinque conservatori e due monarchici. — Nantes: tre democratici.

**Londra.** 9. Il feldmaresciallo Burgoyne è morto. Iersera ebbe luogo un meeting a Trafalgar Square per favorire le domande degli operai per nove ore di lavoro. Un dispaccio del *Tim* dice che Pouyer-Quertier fu benissimo ricevuto dagli abitanti di Colonia nel suo passaggio.

**Dublino.** 8. Sabato si fece a Drogheda grande dimostrazione a favore del Governo locale. Assistevano circa diecimila persone. Si approvò di domandare un Governo federale, e lo stabilimento del Parlamento a Dublino. Grande entusiasmo, ordine perfetto.

**Nuova-York.** 9. È probabile che i democratici trionferanno nelle elezioni del Texas, e che spediranno al Congresso quattro candidati.

I cuponi di novembre si pagheranno fino al 23 ottobre mediante sconto; dopo questa data si pagheranno senza sconto.

**ULTIMI DISPACCI**

**Madrid.** 9. La riunione di Senatori e Deputati progressisti democratici discusse la seguente formula di conciliazione. « Il partito progressista democratico è chiamato ad applicare la Costituzione 1869 in senso più progressista accettando la Monarchia di Amedeo I, ed escludendo la partecipazione del partito conservatore. — Si crede una Commissione di nove membri per riorganizzare il partito. Sagasta e parecchi suoi partigiani abbandonano la sala. La formula fu approvata con 37 voti.

**Vienna.** 10. La *Gazzetta di Vienna* dice che le proposte della Dieta boema presentate per la prima volta la base discutibile per una transazione. Questa deve farsi costituzionalmente, dimodochè il Reichstag si convocherà o per accettare o per respingere quelle proposte.

**NOTIZIE DI BORSA**

**Parigi.** 9. Francese 56.27; fine settembre Italiano 69.55; Ferrovie Lombardo-Veneto 410.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 240.—; Ferrovie Romane 87.50; Obbl. Romane 166.—; Obblig. Ferrovie

Vitt. Em. 1863 47.25; Meridionali 185.75; Cambi Italia 4 1/2; Mobiliare 247.—; Obbligazioni tabacchi 407.50 Azioni tabacchi 685.75; Prestito 92.20.

**Berlino.** 9. Austriache 214.58; Lomb. 110.—; viglietti di credito —; viglietti 1865 —; viglietti 1864 —; credito 161.34; cambio, Vienna —; rendita italiana 57.58 banca austriaca 80.18 tabacchi —; Raab Graz —; Chiuse migliore.

**Londra.** 9. Inglese 92.58; Lomb. —; italiano 58.12; turco —; spagnuolo —; tabacchi —; cambio su Vienna —.

FIRENZE, 9 ottobre		
Rendita	63.25	Prestito nazionale 82.30
» Due cont.	21.14 1/2	» ex coupon —
Oro	26.65	Banca Naz. it. (nominal) 29.00
Londra	104.20	Azioni ferrov. merid. 410.25
Parigi	494.—	Obbligazioni —
Obbligazioni tabacchi	718	Buoni 495.—
Azioni	718	Obbligazioni eccl. 100.—
		Banca Toscana 157.25

VENEZIA, 9 ottobre		
Effetti pubblici ed industriali	da	—
Cambi	da	—
Rendita 5 0/0 god. 1° luglio	63.15	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
» Comp. di com. di L. 1000	—	—
VALUTE	da	—
Pezzi da 20 franchi	21.17	—
Bancnote austriache	5.00	—
Venezia e piazza d'Italia	5.00	—
della Banca nazionale	5.00	—
dello Stabilimento mercantile	5.00	—

TRIESTE, 7 ottobre		
Zecchinelli Imperiali	5.67 1/2	5.70 —
Corone	—	—
Da 20 franchi	9.46 —	9.47 —
Sovrane inglesi	11.38 —	11.92 —
Lire turche	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	418.—	418.50
Colonati di Spagna	—	—
Talleri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 7 ott. al 9 ottobre		
Metalliche 5 per cento	58.—	57.40
Prestito Nazionale	68.10	67.80
» 1860		

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 1012

Procuratore del Friuli Mandamento d'Ampezzo  
Comunità di Forni di Sopra

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto 21 ottobre p. v. è aperto il concorso ai posti di Segretario e seguenti istruttori per le scuole maschili e femminile di questo Comune, a cui è annesso lo stipendio pagabile in rate mensili postepratico cioè:

Al Segretario Municipale collo stipendio annuo di L. 600.

Al Maestro del Capoluogo per la scuola maschile collo stipendio annuo di L. 500. Dell'assistente al medesimo obbligato all'insegnamento pel 1. semestre collo stipendio di L. 250.

Al Maestro per la scuola maschile nella Frazione di Andrazza coll'anno stipendio di L. 400.

Alla Maestra elementare femminile delle fanciulle di questo Comune coll'anno soldo di L. 334 avendo sede stabile al Capoluogo.

Le istanze da prodursi a questo Municipio dovranno essere corredate dai documenti di legge, eccettuato per l'assistente purchè sia considerato fra persone idonee.

La nomina spetta al Consiglio salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica Provinciale.

Dall'Ufficio Municipale  
di Forni di Sopra li 17 sett. 1871.

Il Sindaco  
A. Dorigo.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 7286.

## EDITTO.

Si rende noto che sopra istanza 28 corr. N. 7286 prodotta dai signori Bartolomeo, Francesco e Luigi Di Tommasi, contro Leonardo, Dr. Virgilio, Dr. Eugenio di Biaggio e Pasqua Zuzzi e creditori iscritti nei giorni 16 e 30 ottobre e 6 novembre dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridi presso questo Tribunale si terranno tre esperimenti per la vendita all'asta degli stabili sotto descritti alle seguenti

## Condizioni

I. I beni saranno venduti in lotti separati e come descritti nella Relazione di stima.

II. Nei due primi esperimenti i beni non saranno venduti che a prezzo superiore od uguale alla stima e nel terzo a qualunque prezzo, purché bastante a coprire i creditori iscritti fino all'importo della stima.

III. Ogni aspirante dovrà caudare l'offerta col previo Deposito del decimo del valore di stima del lotto pel quale vuol farsi obblato.

IV. Il deliberatario dovrà entro giorni 15 dalla delibera versare presso questa Tesoreria il prezzo offerto nel quale verrà imputato il fatto deposito.

*Beni da subastarsi*  
posti in mappa e pertinenze di Mojano.

Lotto I. Casa parte di villeggiatura ad uso civile d'abitazione e parte ad uso colonico con cortile intermedio ed orti uno a tramontana ed altro a mezzodì-in-mappa stabili

ai n. 90 di cens. per. 081, rend. L. 3.25  
91 . 1.54 . 60.72  
92 . 0.41 . 1.65

2.76 . 65.62

stimati complessivamente i.l. 6000.

Lotto II. Braida arativa e parte a prato delineata nella mappa stabile ai n. 83 di cens. per. 3.86, rend. L. 1.39

84 . 2.72 . 4.76  
94 . 10.75 . 27.20  
95 . 2.06 . 4.65  
96 . 11.45 . 21.26  
217 . 1.08 . 0.39

32.53 . 59.65

stimati complessivamente i.l. 7435.

Lotto III. Fondo aratorio in mappa ai u. 143 di cens. pert. 1.76 rendita L. 4.45 stimato L. 200.

Lotto IV. Fondo aratorio in mappa al n. 850 di cens. pert. 4.72, rend. L. 3.01 851 . 6.40 . 11.20	al n. 2672 di cens. pert. 7.03, rendita L. 6.05, stimato L. 480.
Lotto V. Fondo aratorio in mappa al n. 936 di cens. pert. 6.82, rendita L. 14.96, stimato L. 728.	Il presente si affoga all'alba del Tribunale e nei luoghi di metolo, s'inserisce per tre volte nel Giornale di Udine.
Lotto VI. Fondo aratorio in mappa al n. 943 di cens. pert. 3.96, rendita L. 6.93, stimato L. 430.	Dal r. Tribunale Provinciale Udine 30 agosto 1871.
Lotto VII. Fondo aratorio in mappa	Poi Reggente Lorio G. Vidoni.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA  
DEL DOTT. J. G. POPP.

Medico - dentista a Vienna (Austria).

Patentata e brevetta in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a pulire i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza della gengiva ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti, carie, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon sano, e a purificare quando si hanno sanguisazioni nelle gengive. E provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per riavigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

## L. 250 la boccetta.

Ringraziamenti per la salutare attività DELL' ACQUA ANATERINA per la bocca del Dr. J. G. Popp.

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spugnose e facili a far sanguinare a dei denti cariati, mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca, del Dr. J. G. Popp, medico-dentista pratico in Vienna, vede le gengive ritornate del loro color naturale ed i denti, riacquistano la loro forza; perciò io ringrazio cordialmente.

In pari tempo accconsentito volontieri anche alle presenti righe, sia data la necessaria pubblicità affinché la salutare attività dell' Acqua Anaterina per la bocca, sia fatta nota ai sostenenti di denti e di bocca.

M. R. J. DE CARPENTIER.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Trabzon, 1 luglio 1869.  
Illustrissimo Signore! Raccolto, 9 novembre 1869.  
Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua Acqua Anaterina per la bocca di cui ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualche altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo, proveniente dalla bocca; perciò io le trovo assai commendevole. Con stima e devozione.

FENDLER, R. Procuratore e Notaio.

Pochi settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, esse mi indicò la di

si incapabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato del dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di esternere i miei ringraziamenti e raccomando cordialmente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

La prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina Acqua Anaterina per la bocca ed in attesa d'essere favorito mi sottoscrivo col massima stima.

J. HERZOG.

Sig. J. G. Popp Medico Pratico Dentista in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Ricevete i miei cordiali ringraziamenti per il gentile invio di sei bottiglie della vostra Acqua Anaterina per la bocca. Fra i 60 fanciulli cretini, che io accoglio finora in questo stabilimento, ve n'erano solamente due che pativano di .... Uno io l'ho curato con mezzi omepatici, prima che avessi la vostra acque: coll'altro però adoperai la vostra acque ed ebbi a stupirme della sua azione sommamente sollecita. In attesa dell'occasione di replicare la prova tanto nell'interno come fuori dello stabilimento, io dilassai fino ad ora, ma adesso non posso differire più oltre e ve esterno i miei ringraziamenti per la vostra filantropia.

Appena otterò ulteriori favorevoli risultati, non mancherò certamente di farvene testo partecipe. Ringraziandovi di nuovo vi auguro salute e prosperità.

Crescinita in Slesia.

Vostro devolissimo CONTE VON DER RECK-VOLMERSTEIN

Pregiatissimo Signore!

Eran già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti suggeriti da vari medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti, essendo sconnessi, cariati, e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un anno sul Raccoglitore di Rovereto de la sua Acqua Anaterina per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Bon pensiero! e felice esperimento, che dopo d'averne fatto uso d'una sola bottiglia non ebbi a soffrire dappoi alcun maleore.

Non posso adunque à meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti

per il suo nuovo ritrovato.

Brentino, 2 febbraio 1870.

Umilissimo Servo  
N. PONTARA.

DEPOSITI: In UDINE presso GIACOMO COMMESSATI a Santa Lucia, e presso A. FILIPPUZZI e ZANDIOGIACOMO - TRIESTE, farmacia Servarollo, Zenetti, Xicovich; in TREVISO farmacia reale fratelli Bindoni, in CENEDA farmacia Marchetti, in VICENZA Valeri, in PORDENONE farmacia Roviglio, in VENEZIA farmacia Zampironi, Botuer, Ponci, Caviola, in ROVIGO A. Diego, in GORIZIA Pontini farmac., in BASSANO L. Fabbris, in PADOVA Roberti farmac., Cornelio farmac., in BELLUNO Locatelli, in SACILE Busetti, in PORTOGUARO Malipiero.

## A PREZZI MODICISSIMI

vendesi presso il sottoscritto

FUORI PORTA VILLALTA

## Vino di Modena e Piemonte

bianco e nero di eccellente qualità.

## ACETO DI PURO VINO.

GIOVANNI COZZI

CONVULSIONI EPILETTICHE  
(Epilesia)

per lettera guarigione radicale e pronta, fondati sopra numerose e lunghe esperienze

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

Mr. HOLTZ

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)

## ARTICOLI DI PROFUMERIA

RACCOMANDATI DALLE PIÙ RINOMATE

AUTORITÀ MEDICHE.

Olio di Chinachina del Dr. Hartung, per conservare ed abbellire i capelli; in bott. franchi 2 e 10 cent.

Sapone d'erbe del Dr. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; ad 1 franco.

Spirito Aromatico di Corona del Dr. Beringuer, quintessenza dell'Acqua di Colonia; a 2 e 3 franchi.

Pomata Vegetale in pazzi, del Dr. Linde, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a 1 fr. e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive, per lavorare le capelli, donne e di ragazzi; a 85 cent.

Tintura Vegetale per la capillatura, del Dr. Beringuer, per rigenerare i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua; a 12 fr. e 50 cent.

Pomata d'erbe del Dr. Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capillatura; a 2 fr. e 10 cent.

Pasta Odontalgica del Dr. Suin de Boulema, per corraborare le gengive e purificare i denti, a franchi 1.70 cent. e a 85 cent.

Olio di radici d'erbe del Dr. Beringuer, impedisce la formazione delle forse e delle risipole; a 2 fr. e 30 cent.

Dolci d'erbe Pettorali, del Dr. Kok, rimedi efficacissimi, contro ogni affezione catarrale e tutt'gli incomodi del petto, a 1 fr. 70 cent. e a 85 c.

Depositi esclusivamente autorizzati per Udine: ANTONIO FILIPPUZZI,

Farmacia Reale, e GIACOMO COMESSATI, Farmacia a S. Lucia, Belluno: AGOSTINO TONEGUTTI, Bassano: GIOVANNI FRANCHI, Treviso: GIUSEPPE ANDRIGO.

## Previdenza - The Gresham

Compagnia Inglesi di Assicurazione a premio fisso sulla vita dell'Uomo Assicurazione in caso di morte.

Tariffa 2 B (con partecipazione all'80% degli utili).

a 25 anni premio annuo L. 2.20 per ogni L. 100 di capit. garant.

a 30 . 2.47

a 35 . 2.82

a 40 . 3.29

a 45 . 3.94

a 50 . 4.73

Esempio: Una persona di trent'anni, mediante un premio annuo di L. 247 assicura un capitale di L. 40,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi, od a venti diritti a qualunque epoca essa avvenga.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono essere ricevuti in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale.

Gli utili ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di L. 5,000,000. Dirigersi per maggiori schiarimenti all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in Udine Contrada Cortelazzo.

## INJEZIONE GALENO

guarire senza dolore fra tre giorni ogni secca infiammazione.

Dr. Holtz, Berlino, Lindenstr. 18

Prezzo dell'infusione galeno: 10 cent.

U. S. O.

Utilissimo come bevanda rinfrescante, in tutte le malattie infiammatorie e massime nelle febbri biliose e tifoide; se ne prescrive da quattro a sei cucchiai al giorno, sciolto in diverse riprese nell'ac